

**Nei due decreti approvati**, relativamente alla crescita e alla dismissione del patrimonio pubblico, sono contenute significative misure per il settore agroalimentare.

Tra esse è opportuno sottolineare:

- **Il Fondo indigenti** che consentirà, mediante le organizzazioni no profit, di assicurare gli aiuti grazie all'utilizzazione di risorse comunitarie e delle eccedenze alimentari rese disponibili dagli operatori della filiera;
- **Misure per agroenergie:** con queste norme si intende in particolare incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili legate alla rete delle opere irrigue e di bonifica, in una prospettiva di tutela del giusto equilibrio sul territorio tra agricoltura e impianti agroenergetici;
- **Nuovo ICE:** un rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato inserito nella cabina di regia del nuovo ICE, a riprova dell'attenzione che il Governo ha nei confronti dell'export agroalimentare;
- **Origine del pescato:** si introduce un sistema volontario di indicazione dell'origine per chi vende al dettaglio e chi somministra prodotti della pesca, così da poter segnalare al consumatore la dicitura 'prodotto italiano' o altra indicazione relativa all'origine italiana o alla zona di cattura, più precisa di quella obbligatoriamente prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- **Acquacoltura:** le norme in questione facilitano l'apertura di nuovi impianti per l'acquacoltura marina;
- **Tutela e promozione:** si definiscono interventi mirati a rafforzare l'azione di tutela e promozione dei Consorzi di tutela dei vini;
- **Soppressione di ASSI (ex UNIRE):** è stata decisa ai fini di una razionalizzazione del sistema e comporta il trasferimento all'Agenzia delle Dogane delle funzioni relative alle norme concernenti le scommesse, mentre tutte le funzioni relative all'allevamento e allo spettacolo sportivo sono di competenza diretta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.